

come ho sussurrato: "cosa posso dirti", impedito di altro poiché sale un grosso groppo alla gola. A cui tu, invece, hai risposto molto più appropriatamente: "non so cosa fare".

Avrei dovuto far cenno di non capire il perché sia toccato a quei ragazzi anziché a noi che di primavera, estati, autunni e inverni ne abbiamo visti tanti e siamo incapaci di goderceli ancora. Specie quando avvengono cose così impensabili!

E sei lì, impossibilitato a far qualcosa, mentre distogli lo sguardo guardando al cielo di una giornata azzurra e bellissima.

Viene da domandare, molto stupidamente, perché proprio oggi che non c'è nessuna nuvola in cielo? Puoi solo credere tantissimo, oppure non credere per niente che, come antipodi assoluti, affermano il medesimo principio.

Non so come sia andata, sebbene di neve ne abbia calpestata tanta nella vita, ma credo fermamente che non si siano accorti di nulla altroché, forse per un attimo, esser certi di uscirne fuori, riderci sopra e tornare a rifare l'azione quando fosse stato ancora il caso.

Poi è stato il silenzio senza sofferenza e, altrettanto certo, udito la campana che, quando suona, suona per te.

Fuori, sulla Piazzetta antistante il Soccorso, un giovane esperto dello stesso gruppo di Diego e dei tre amici, ha detto una frase che mi ha colpito: "Chi fa il soccorso alpino corre su un sottile filo di seta. Se si rompe è il tuo momento!"

Ti abbraccio, chiedendo di permettermi d'inserire questo squarcio di modesto scritto in finale della pagina che professioneMontagna dedicherà a Diego, Alessandro, Erwin e Luca.

Aldo del Bò

Porte aperte in Alto Adige

Si chiama "Business Location Südtirol-Alto Adige" -acronimo BLS- la nuova società provinciale per la promozione territoriale e l'insediamento d'impresе, a totale capitale pubblico, nata per fornire servizi alle aziende altoatesine, nazionali e internazionali interessate a un insediamento produttivo in Alto Adige.

In un incontro di metà dicembre con i rappresentanti della stampa nazionale dei settori delle energie rinnovabili e delle tecnologie alpine, i vertici della BLS hanno presentato l'attività della società che ha avuto delega dalla Provincia autonoma di Bolzano per tutte le questioni relative alla gestione delle aree produttive d'interesse provinciale e, su richiesta dei comuni interessati, anche di quelle comunali.



Questa società per azioni a totale partecipazione pubblica che vanta un capitale sociale di 1 milione di euro, è nata dunque con il preciso intento di promuovere il territorio, sostituendo di fatto le mansioni degli ex uffici provinciali denominati "infrastrutture e aree produttive". Ecco in sintesi la sua struttura organizzativa.

- Location service: offre alle imprese e ai comuni altoatesini un servizio di consulenza completo e un'assistenza a 360° in tutte le questioni riguardanti l'insediamento di un'impresa.

- Location providing: fornisce un servizio legato all'accessibilità, allo sviluppo e alla bonifica di aree e immobili.

Le informazioni sugli immobili a disposizione vengono inserite in una banca dati e trasmesse in modo semplice e immediato alle aziende interessate.

- Marketing: è il reparto finalizzato a migliorare ulteriormente l'immagine positiva della localizzazione economica Alto Adige e dei suoi settori chiave, nonché a rafforzarne il marchio a livello locale, nazionale e internazionale.

- Filmlocation Alto Adige: propone alle società di produzione cinematografica e televisiva un servizio e una consulenza completa sul territorio, inteso come ambien-

tazione per produzioni cinematografiche e televisive.

- BLS ha creato inoltre un reparto responsabile dello sviluppo della localizzazione, che esamina le più svariate ricerche e analisi disponibili sull'Alto Adige come sito economico, allo scopo di ottimizzare le condizioni delle imprese e degli enti pubblici.

Nella sua presentazione, il direttore di BLS Ulrich Stofner ha messo in evidenza i motivi che costituiscono una combinazione ideale di fattori per garantire un insediamento di successo in Alto Adige. Eccoli.

LA POSIZIONE GEOGRAFICA

L'aspetto dei trasporti e l'infrastruttura logistica rappresentano i fattori chiave nella scelta della localizzazione di qualsiasi attività economica: nel contesto europeo, l'Alto Adige è il territorio ideale per le aziende che vogliono affacciarsi sui mercati esteri oltralpe e, al contempo, garantire un punto di collegamento con l'Italia.

Distanze brevi e collegamenti veloci, infrastrutture moderne, efficienti e tecnologicamente avanzate: dal punto di vista logistico la condizione ideale per stabilire nuovi contatti all'estero per il proprio business o per consolidare quelli già esistenti.

Le distanze dai maggiori centri europei:

Verona 150 km; Monaco 280 km; Milano 280 km; Zurigo 390 km; Vienna 600 km; Roma 650 km.

UN PONTE TRA LINGUE E CULTURE

Attualmente in Alto Adige il 64% della popolazione è di madrelingua tedesca, mentre il 25% e il 4% dichiara rispettivamente di parlare l'italiano e il ladino come lingua madre.

La conoscenza della seconda lingua ufficiale fa parte della normalità, senza dimenticare che a scuola l'inglese rientra nelle materie obbligatorie, motivo per cui molte persone, specie le nuove generazioni, hanno anche una buona padronanza di questa lingua.

Riuscire a passare da una lingua all'altra facilmente è indice di flessibilità e adattamento: due criteri molto importanti anche nell'economia globale di oggi.

POSIZIONE LEADER NELL'ECONOMIA ITALIANA

La provincia di Bolzano si sta dimostrando un centro economico molto forte, in grado di contrastare la recessione che ha messo in difficoltà gran parte dell'Europa e del mondo dal crollo dell'economia globale.

L'Alto Adige si presenta con una crescita dell'economia seppure di

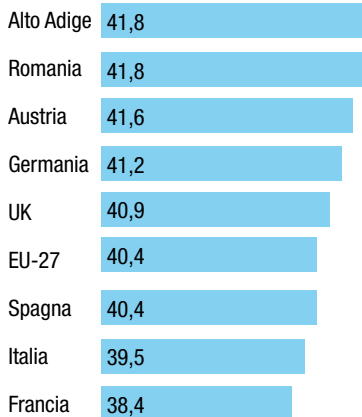
SUMERAN HANDELS s.r.l.

Sementi per inerbimenti montani, miscugli su richiesta, sementi per tappeti erbosi



Via Castellana, 58/60
35018 S. Martino Di Lupari (PD) - IT
TEL. 049.9461455
FAX 049.9461425
www.sumeran.it
P. IVA 03843600283

SETTIMANA LAVORATIVA



valori modesti, ma sempre positivi se confrontati con i dati a livello nazionale ed europeo.

Secondo un'indagine di Confartigianato, l'Alto Adige si colloca in testa a tutte le altre regioni italiane per quanto riguarda la qualità della vita dell'impresa.

L'indagine ha analizzato undici categorie quali: densità imprenditoriale, mercato del lavoro, pressione fiscale, concorrenza sleale del sommerso, burocrazia, credito, tempi della giustizia civile, legalità e conflittualità, utilities e servizi pubblici locali, capitale sociale del territorio e Infrastrutture.

Fra le altre 102 province italiane oggetto dell'indagine, l'Alto Adige è in testa alla classifica di cui riportiamo di seguito le posizioni più significative e il punteggio conseguito: un risultato che possiamo definire senz'altro eccellente.

1. Bolzano	733
2. Trento	710
3. Ravenna	698
14. Verona	670
27. Milano	658
32. Bergamo	646
56. Torino	597
63. Roma	564
71. Bari	538

(Confartigianato, "Indice della qualità della vita dell'impresa", 2009)

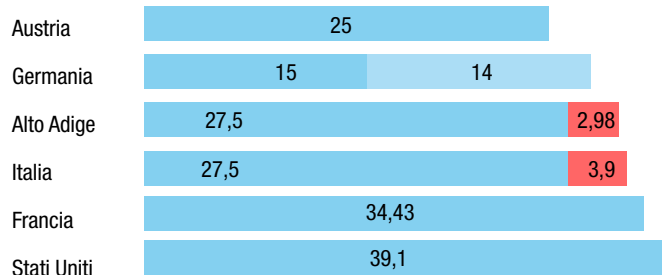
Meno tasse=imprese più forti

Nel nostro paese, la politica del fisco rientra nelle competenze dello stato, lasciando uno spazio decisionale limitato alle singole regioni e province.

L'Alto Adige ha saputo sfruttare i pochi margini esistenti, al punto di ottenere una sensibile attenuazione della pressione fiscale.

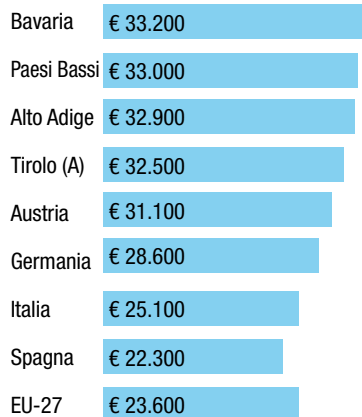
Infatti, ove ciò era attuabile, tutte le tasse sono state ridotte nella massima misura possibile: ad esempio, riducendo l'Irap di un punto

TASSAZIONE DI SOCIETA' DI CAPITALE



L'IRAP è solo in parte un'imposta sull'reddito, in quanto sono soggetti all'imposta anche gli interessi passivi e parte dei costi del personale. Mentre in paesi come la Germania e l'Austria i contributi sul servizio sanitario nazionale sono dovuti distintamente dall'imposta sul reddito, in Italia questi contributi vengono coperti dall'IRAP.

PIL PRO CAPITE



percentuale e quindi alleviando la pressione fiscale del 25%.

In tal modo, le imprese localizzate in Alto Adige avranno un risparmio di circa 70 milioni di euro: una condizione molto favorevole per tutto il mercato locale in questa regione.

Irap più bassa d'Italia

A partire dal 2010, l'Alto Adige è l'unica provincia ad aver applicato la riduzione massima consentita dell'Irap, mentre altre regioni l'hanno aumentata.

Rispetto al resto dell'Europa, in Italia si pagano più tasse sebbene -con diverse riforme, varate negli ultimi anni- si sia cercato di adattare il livello italiano alla media europea e di promuovere in questo modo anche l'economia e il consumo nazionali.

La risposta dell'Italia alla crisi economica globale è stata un pacchetto d'investimenti con risvolti molto positivi per gli imprenditori. Questa manovra prevede, ad esempio, una detrazione in misura del 10/40% delle spese sostenute per la ricerca e lo sviluppo: una condizione fiscale particolarmente vantaggiosa rispetto ad altre soluzioni in Europa.

Incentivi per promuovere l'economia in Alto Adige tra i più alti in Italia e a livello europeo

Con il nuovo sistema d'incentivi per le imprese, la Provincia di Bolzano ha posto una nuova pietra miliare.

A beneficiarne sono le aziende dei settori artigianato, industria, commercio e servizi, con contributi che vengono erogati in tempi brevi, in modo certo e potenzialmente a livelli più alti rispetto ad altre regioni.

Grazie a questo sistema, la procedura è diventata più semplice, con un iter burocratico più breve.

Per la richiesta è sufficiente, infatti, compilare un unico modulo.

Una delle caratteristiche di questi incentivi per l'economia locale in Alto Adige è che i finanziamenti sono destinati solo alle aziende che investono nelle attività insediate nel territorio della provincia di Bolzano.

Sono previsti contributi e agevolazioni di volumi diversi, in ordine alla rispondenza ai seguenti criteri:

- Investimenti materiali: fino al 23%
- Ricerca e sviluppo: secondo il progetto 25/90%
- Innovazione nell'azienda: fino al 15/30%
- Consulenza e formazione: fino all'80%
- Export e internazionalizzazione: fino al 50%
- Costituzione di imprese: mutui agevolati fino a 30 mila euro

ELEVATO STANDARD DI VITA

Diverse statistiche e sondaggi di riviste specializzate confermano l'elevata qualità di vita della Provincia di Bolzano, da anni citata sempre tra i primi posti nella classifica nazionale delle province dove si vive meglio.

Un contesto naturale splendido e intatto, un clima mite, un'istruzione di prima classe e un programma culturale variegato: è questo particolare connubio tra natura e cultura ad attrarre sia i turisti sia tutte le persone che vivono in questa zona.

Sono anche altri fattori, legati alla stabilità politica ed economica, la tranquillità e la sicurezza delle città, un tasso di criminalità molto basso oppure l'efficienza dell'amministrazione pubblica e dei servizi a dimostrare che qui si vive bene, si lavora bene, s'investe bene. (Sole 24 Ore, Italia Oggi, Legambiente 2006).

I vantaggi legati al turismo

Il turismo in Alto Adige è uno dei settori più importanti, in grado di creare un forte indotto in diversi comparti.

Essendo una tra le zone di montagna più affascinanti, con una natura pressoché incontaminata, l'Alto Adige attira, da tutta l'Italia e dall'estero, una clientela in cerca di un turismo autentico e di qualità.

Da sempre molto forte la presenza di turisti tedeschi, il 37% invece sono le presenze degli italiani, ma sono in costante crescita gli ospiti provenienti anche da altri paesi.

Ad attrarli è, ad esempio, il fascino delle famose Dolomiti, da poco divenute patrimonio naturale dell'umanità dell'Unesco.

Non per ultimo è anche il clima particolare che piace ai turisti e alla gente del posto: d'estate soleggiato ma non troppo caldo, specie nelle zone più alte, temperato in primavera e in autunno, d'inverno fresco, con tanta neve

per la gioia degli appassionati degli sport invernali. (Astat, 2009).

LAVORO MOTIVATO E ALTAMENTE QUALIFICATO

Il buon livello di istruzione e l'alta qualificazione delle singole categorie professionali in Alto Adige sono da ricondursi al suo sistema d'istruzione strutturato su più livelli e ben sviluppato. Quest'ultimo rientra nella sfera di competenza della Provincia e si distingue molto sul piano qualitativo e strutturale dall'istruzione pubblica.

Degno di particolare nota è il sistema formativo duale, unico in Italia, che prevede la frequenza di una scuola professionale parallelamente alla formazione in azienda. Proprio in considerazione delle mutevoli esigenze dell'economia, la collaborazione tra scuole professionali e aziende che erogano servizi formativi garantisce una formazione professionale flessibile e orientata alla pratica.

Alto livello di occupazione

Il mercato del lavoro altoatesino deve il suo elevato tasso occupazionale a un'economia forte e dinamica.

Con un tasso di disoccupazione pari al 2,4% nel 2008, la regione, pur in un momento di crescita rallentata, continua ad attestarsi ben al di sotto della media italiana (6,8%) ed europea (7,5%). (Astat, Ocse 2009).

STABILITA' ECONOMICA

Rispetto ad altre regioni italiane, l'Alto Adige è al primo posto per quanto riguarda il reddito pro capite: infatti, quello disponibile di un nucleo familiare altoatesino supera la media nazionale del 21,8%.

Lo stesso discorso vale anche per il prodotto interno lordo (pil) pro capite, che, pari a 32.900 euro, supera ben del 30% la media italiana (Eurostat 2009).

Ma anche a livello europeo, l'Alto Adige occupa una posizione privilegiata: in un confronto del pil tra 271 regioni rappresentative europee, la provincia si è posizionata al 23° posto, davanti ai "vicini" del Trentino e del Tirolo.

Questo benessere solido produce effetti positivi anche sulla crescita economica della provincia: il potere d'acquisto delle famiglie contribuisce ad ammortizzare le variazioni congiunturali e a supportare l'economia politica (Eurostat 2008).

STABILITA' GOVERNATIVA E FINANZIARIA

Oltre alle condizioni di tipo economico e geografico e alle infrastrutture presenti sul territorio, anche la stabilità politica influisce sul valore di un territorio in termini di potenzialità imprenditoriale.

Infatti, grazie a una politica e un'amministrazione finanziaria chiara, democratica e lungimi-

rante, nel corso degli anni è stato possibile garantire un clima politico caratterizzato da una forte coerenza: condizioni che hanno aiutato in generale lo sviluppo in Alto Adige e la nascita di una regione molto interessante in cui fare impresa, con ripercussioni positive anche a livello politico.

Basti pensare che, negli ultimi 50 anni, al comando della provincia ci sono stati solo due governatori: segnale di una particolare stabilità politica e amministrativa nei vertici della pubblica amministrazione e di una realtà senza eguali rispetto al resto dell'Italia.

In quanto provincia a statuto speciale, l'Alto Adige dispone di ampie competenze in tutti i settori principali: dall'istruzione alla sanità, dalla cultura alle infrastrutture. E' dotata inoltre dei maggiori poteri che le permettono di definire e mettere in atto una politica economica locale completamente autonoma.

Come le altre regioni a statuto speciale, anche la provincia di Bolzano dispone di una maggiore autonomia finanziaria e -a differenza dalle regioni a statuto ordinario- amministra direttamente la gran parte del gettito fiscale. Infatti, il 90% delle entrate del fisco rimangono nel bilancio provinciale.

SINONIMO DI QUALITA' ANCHE COME SITO ECONOMICO

Alto Adige è sinonimo di qualità anche quale territorio di insediamento produttivo.

Il marchio territoriale è stato sviluppato per creare una dimensione sistemica unitaria caratterizzata da un alto valore distintivo, in cui le imprese possano chiaramente riconoscersi come parte del tessuto produttivo e imprenditoriale dell'Alto Adige.

Con questo sigillo, visivamente simile al marchio di qualità, le imprese possono trarre vantaggio da un elevato valore d'immagine dell'Alto Adige. Per poter utilizzare il marchio territoriale, un'impresa deve possedere la sede legale o operativa in Alto Adige.

Il marchio territoriale è stato creato per le imprese operanti nel settore produttivo e dei servizi.

L'IMPORTANZA DEL NETWORK: UNA RETE STRATEGICA DI CONTATTI

Vicinanza ad uffici e autorità

Grazie alla dimensione geografica a misura d'uomo e ai particolari poteri di cui gode l'Alto Adige in quanto Provincia autonoma, molte pratiche burocratiche si possono sbrigare letteralmente a piedi. I vantaggi sono a portata di mano: l'immediata raggiungibilità dei rappresentanti presso uffici e

autorità permette di risparmiare tempo e danaro.

Investimenti nelle infrastrutture della provincia dell'Alto Adige

Per poter crescere e operare in modo dinamico, un'azienda ha bisogno d'infrastrutture ben sviluppate e flessibili.

A questo aspetto è stata riconosciuta una grande importanza già in passato e anche nel 2009 il bilancio provinciale altoatesino ha previsto investimenti nelle infrastrutture non inferiori a 400 milioni di euro.

Partner competenti per economia e imprese

A disposizione delle imprese altoatesine vi sono diverse strutture competenti, orientate ai servizi e ben collegate a livello internazionale.

L'Organizzazione export Alto Adige (Eos) ha il compito di sostenere le imprese locali nell'apertura di nuovi mercati al di là dei propri confini, nonché nel consolidamento dei mercati esistenti.

Il Tis innovation park, accanto alla consulenza e all'assistenza offerte alle imprese start-up innovative, è competente per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, nonché per il collegamento di imprese in settori chiave selezionati e di particolare rilevanza per il territorio. Questo impegno è volto a garantire una stabile posizione di

tutto rispetto a livello internazionale alle imprese altoatesine operanti in settori fortemente specializzati, quali le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie alpine.

Input dalla scienza e dalla ricerca

Oltre alle infrastrutture materiali, in Alto Adige è vantaggiosa anche la vicinanza a istituti e università in diversi settori economici.

In questo contesto, tuttavia, svolge un ruolo centrale anche la qualità dell'insegnamento e della ricerca.

Nell'ambito di una classifica sulle università compilata dalla rinomata rivista settimanale tedesca "Die Zeit", la libera università di Bolzano si è piazzata "in vetta", conquistando undici punti su tredici.

Sempre a Bolzano ha sede anche l'innovativo istituto di ricerca e formazione Eurac.

Fondato nel 1992 come associazione di diritto privato, oggi l'Eurac è articolato in dieci istituti specializzati istituiti presso le seguenti aree di ricerca:

linguistica applicata, minoranze e autonomie, sviluppo sostenibile, management e cultura di impresa e scienze della vita.

Anche da qui partono regolarmente input al dialogo tra ricerca ed economia.

www.bls.info



da oltre 60 anni

RETI DI PROTEZIONE E DELIMITAZIONE • ATTREZZATURE DI SEGNALAZIONE

FAR Fabbrica Artigianale Reti di Ribola Mario e C. srl
Via Cave, 1/M • 25050 Provaglio d'Iseo (Brescia) Italy
Tel. 030 9882018 / 9882031 • Fax 030 9882026

info@far-reti.it • www.far-reti.it



Prodotti certificati con omologazione EN UNI 1263-1